

Premio Guidarello: una serata dedicata al giornalismo e alla libertà di stampa

Confindustria Romagna premia i protagonisti dell'informazione. Serata con Bruno Vespa sulla complessità del presente tra crisi internazionali, cultura, economia e ambiente



29 Novembre 2025

Il Premio Guidarello 2025 per il giornalismo d'autore, organizzato da Confindustria Romagna con il sostegno di Bper Banca, Coface Creditpartner e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, si è aperto al Teatro Alighieri in un clima segnato dall'attacco alla sede del quotidiano La Stampa.

La serata — accompagnata dalla scenografia ispirata da Le Coq bleu, primo progetto musivo di Marc Chagall, parte della collezione permanente del MAR, e dall'intenso video dedicato alla figura di Guidarello Guidarelli — è stata condotta da Bruno Vespa e presentata da Ilaria Iacoviello.

Sono stati assegnati i riconoscimenti ad Andrea Margelletti e Gianluca Di Feo per la sezione società, Flavia Perina per la cultura, Francesca Fagnani per radio/tv, Mario Sensini per il giornalismo economico.

Per le categorie dedicate alla Romagna, i premi sono andati a Giuseppina Manin, Eliana Di Caro, Massimo Ponti e Renata Archetti, mentre il premio ad honorem è stato conferito a Francesco Ubertini.

In apertura, il presidente di Confindustria Romagna, Mario Riciputi, ha sottolineato il valore del giornalismo d'autore e della libertà di stampa, esprimendo solidarietà al direttore de La Stampa Andrea Malaguti dopo la recente irruzione nella redazione. Ha ricordato il ruolo delle giurie, del Comitato dei Garanti e dei partner che sostengono la manifestazione, evidenziando la continuità dell'eredità di Walter Della Monica.

Il suo intervento ha posto al centro il tema della qualità dell'informazione: in un mondo dominato da un

flusso incessante e spesso non verificato di notizie, il giornalismo deve restare un punto di riferimento capace di contestualizzare, approfondire e verificare i fatti. Ha richiamato la responsabilità dei lettori, chiamati a esercitare un approccio critico nella scelta delle fonti e nell'orientarsi nel "rumore di fondo" informativo.

Riciputi ha evidenziato come selezione, consapevolezza e capacità di distinguere ciò che è rilevante siano condizioni essenziali per sostenere la democrazia e il dialogo civile. Lo stesso metodo è necessario anche per imprenditori e imprenditrici, chiamati a valutare con attenzione dati e informazioni in continua evoluzione. Ha concluso indicando che valorizzare il giornalismo di qualità e coltivare lo spirito critico dei cittadini sono elementi complementari e indispensabili nella società contemporanea.

L'evento è stato anche occasione per riflettere sui rapporti tra governo nazionale e territorio: il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale ha richiamato la necessità di collaborazione istituzionale, soprattutto per infrastrutture e per il nodo di Bologna, dopo i recenti confronti su alluvione e sanità.

Il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, nel suo saluto, ha ricordato il ruolo essenziale dell'informazione nel leggere i cambiamenti della società e ha sottolineato due obiettivi per la città: l'azzeramento delle liste d'attesa dei nidi e l'arrivo, dal prossimo anno, dei primi laureati in Medicina a Ravenna.

Nel corso della serata, dalle conversazioni tra Bruno Vespa e i premiati sono emersi i temi che attraversano l'attuale stagione del giornalismo: dalla profondità storica e culturale dei musei e dei luoghi identitari ravennati raccontati da Eliana Di Caro all'innovazione scientifica e ambientale dei progetti presentati da Ponti e Archetti, dalla narrazione del turismo come sistema economico integrato richiamata da Emanuele Burioni fino alle analisi politiche e sociali di Flavia Perina (che ha sottolineato come per la prima volta nella storia a capo del governo e dell'opposizione ci siano due donne, Giorgia Meloni ed Elly Schlein, a cui le bambine possono ispirarsi) al racconto delle crisi internazionali (in particolare quella Ucraina) offerto da Margelletti e Di Feo, dalla capacità di indagare la realtà di Francesca Fagnani alla profondità del lavoro sulle leggi di bilancio e le loro preparazioni di Mario Sensini che si è sempre occupato di finanza pubblica (quella del 2026 è la 35esima legge di bilancio di cui scrive). Infine, Francesco Ubertini, ora alla guida del Cineca e del centro di supercalcolo di Leonardo che crea e diffonde gli strumenti della transizione digitale e dell'intelligenza artificiale al sistema delle imprese per assicurare al mondo produttivo nuova capacità competitiva.

□

© copyright la Cronaca di Ravenna